

LE REGISTRAZIONI SULLE VIOLENZE ALLA RSA VARAZZE. SEI GLI OSS ARRESTATI

Anziani insultati e spinti sui letti

«Non voglio essere picchiato»

Alberto Parodi / VARAZZE

Davanti alle “implorazioni” degli anziani pazienti e dei disabili psichici - «non voglio essere picchiato, stammi vicino, non mi pestare»- gli operatori socio-sanitari (poi arrestati) ripresi dalle telecamere nascoste dalla Guardia di Finanza rispondevano con “esplosioni di rabbia”. Era un “atteggiamento culturale” quello dei 6 oss finiti ai domiciliari per non per-

mettergli più di avere contatti con i pazienti della residenza protetta La Villa di Varazze che umiliavano, deridevano e schernivano. Non solo a parole. È lo scenario nella Rsa, documentato dai video tra novembre e dicembre scorsi, tratteggiato dal giudice per le indagini preliminari Alessia Ceccardi motiva la concessione dei domiciliari chiesti dal sostituto procuratore Chiara Venturi. «Me ne frego se ti faccio male».

«Dimmi se ti devo legare» sono solo alcune delle frasi riportate nelle ordinanze di arresto rivolte da una oss ad alcuni pazienti. «Anch'io ho male, ho mal di schiena». «Alza il c.». «Che vita di m.». Così si rivolgeva alla paziente che doveva pulire una delle oss arrestate, la savonese Simona Siccardi di 48 anni tutelata dall'avvocato Pierluigi Pesce, che era stata assunta per far fronte all'emergenza covid e alla conseguen-



Un'immagine ripresa dalle telecamere nascoste nella Rsa La Villa

te carenza di personale nell'aprile scorso. Una dozzina gli episodi di maltrattamenti che le vengono attribuiti da pm e gip. L'ultimo caso il 31 dicembre scorso. Al paziente che urlava la replica: «Hai scassato, ti ho appena messo il pannolone». Poi ingiurie e prese in gi-

ro. «Non me ne frega se ti fai male» le frasi dette dalla oss, e annotate dalle Fiamme Gialle. Tra i casi finiti nelle ordinanze di arresto oltre che di Siccardi, anche di Rossana Barigione, Natalina Minasi, Tiziana Uccelli, Alessandro Rossi ed Elisa Zunino, anche le cadute sul let-

to. Con i pazienti descritti come fantocci buttati sul letto.

«Ti ho appena cambiato. Ti ho fatto il bagno, ora non ti posso cambiare il pannolone». Poi i finanziari annotano come i pazienti «non vengano igienizzati». La lista di impropri, imprecazioni e minacce è finita nelle ordinanze, oltre a strattoni e schiaffi. Domani sono previsti gli interrogatori di garanzia per la convalida dell'arresto. «La mia cliente vuole rispondere alle domande del giudice per chiarire un linguaggio pesante e non appropriato, ma non casi di violenza» spiega il legale che sta valutando di chiedere al gip Ceccardi di rivisionare i video. Per l'accusa anche le vessazioni psicologiche sono maltrattamenti. —